

ASL L'AQUILA: VERTENZA OLICAR, FIM-CISL "PRONTI ALLO SCIOPERO"

22 Settembre 2015



L'AQUILA - È stato organizzato ieri, nella sede della Prefettura, all'Aquila, un incontro alla presenza della proprietà della Olicar e delle organizzazioni sindacali per esperire il tentativo di raffreddamento della procedura aperta nei confronti della società che gestisce l'appalto di manutenzione in tutti i presidi ospedalieri della Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila. Novanta i lavoratori coinvolti nella vertenza, che operano su tutto il territorio provinciale.

“La Olicar - spiegano Gino Mattuccilli e Antonello Tangredi, segretari Fim-Cisl della provincia dell'Aquila - è investita da una crisi finanziaria pesante, che non consente all'azienda di far fronte al regolare pagamento degli stipendi. A settembre i lavoratori hanno ricevuto in busta paga solo un acconto di 350 euro, relativo alla mensilità di agosto; i vertici aziendali hanno paventato, in sede di confronto in Prefettura, criticità anche per lo stipendio di settembre”.

I sindacati spiegano che “molti dei lavoratori della Olicar sono monoreddito e necessitano di un regolare introito mensile”.

“Abbiamo stabilito - annunciano Mattuccilli e Tangredi - di avviare un'azione di lotta con un primo incontro in Prefettura, che non ha sciolto tutti i dubbi. Dal primo ottobre avvieremo una serie di assemblee con i dipendenti della Olicar impiegati negli ospedali dell'Aquila, Avezzano, Sulmona e Castel di Sangro, per decidere le azioni da intraprendere, non escluso il ricorso allo sciopero”.

La Olicar è subentrata a gennaio 2013 a un gruppo di società che gestivano la manutenzione negli ospedali della Asl aquilana.

“Da subito sono emerse le prime difficoltà - conclude la Fim-Cisl - con ritardi nel pagamento degli stipendi e la cancellazione, quest'anno, dal premio di risultato”.